

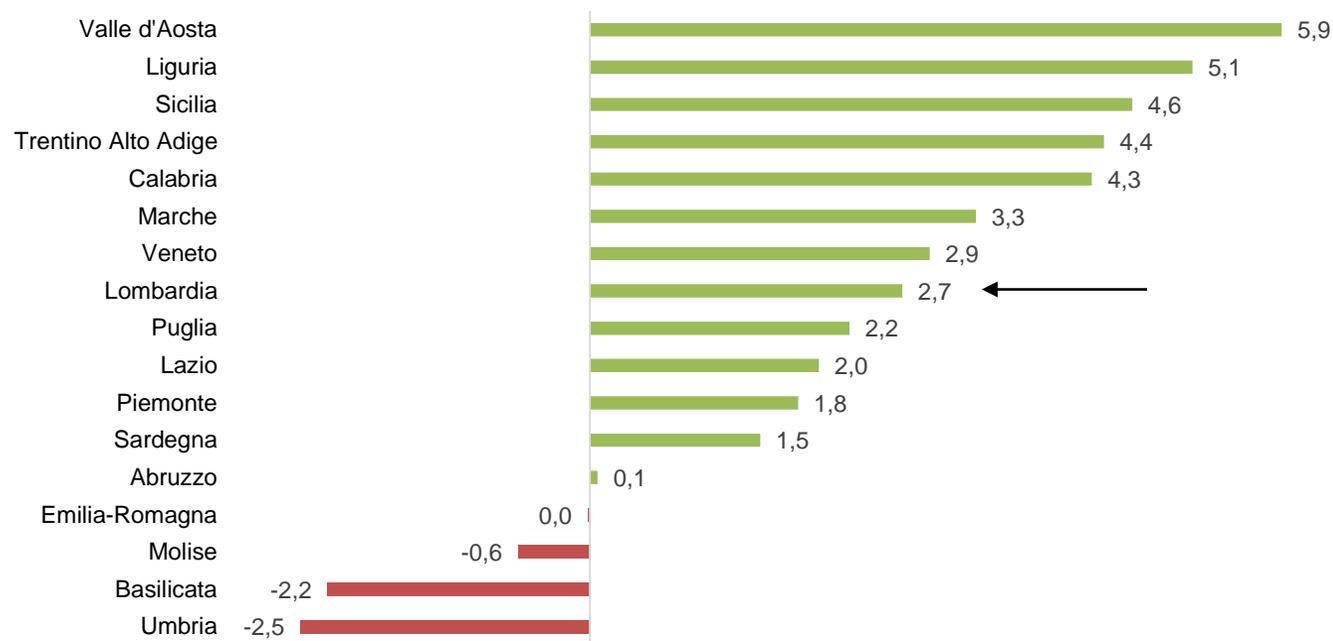
Unioncamere Lombardia

IL MERCATO DEL LAVORO IN LOMBARDIA SECONDO TRIMESTRE 2022

Milano 29 settembre 2022

- Ancora **in crescita l'occupazione lombarda** nel 2° trimestre 2022: il numero di occupati aumenta del **+2,7%** su base annua, in lieve rallentamento rispetto al trimestre precedente.
- Il **tasso di occupazione** 15-64 si attesta al **68,3%**: si tratta di un dato nettamente superiore alla media nazionale (60,5%), ma che a differenza del dato italiano non ha ancora recuperato i valori pre-Covid.
- Si conferma la fase di **maggior incremento dell'occupazione maschile (+3,4%)**, trainata dall'espansione dei settori dell'**industria (+6,5%)** e delle **costruzioni (+5,6%)**. Più lenta la crescita della componente **femminile (+1,7%)**, anche per via del primo calo registrato dal comparto dei **servizi** diversi dal commercio (-0,5%) dopo un anno di segni positivi. Si allarga quindi il divario di genere.
- La crescita è dovuta in larga parte ai lavoratori **dipendenti (+3%)**, ma anche gli **indipendenti (+1,2%)** rimangono in crescita dopo la forte contrazione subita durante l'emergenza sanitaria.
- Il **tasso di disoccupazione scende al 5%**, con un calo più intenso per la componente maschile; il **tasso di attività** sale al 71,9%, avvicinandosi ai livelli del 2019.
- I dati di flusso confermano il proseguimento della fase positiva, ma anche il rallentamento rispetto ai primi tre mesi dell'anno: il **saldo tra assunzioni e cessazioni** è di **+53 mila** contratti, mentre su base annua la crescita è pari a +137 mila posizioni lavorative (erano +154 mila nel primo trimestre). Si rafforza il contributo positivo del **tempo indeterminato (+51 mila posizioni)**, grazie alla crescita delle trasformazioni.
- La **Cassa Integrazione** conferma il forte calo su base annua (**-87%** le ore autorizzate), pur restando ancora superiore ai valori pre-Covid; diminuiscono tutte le componenti tranne quella **straordinaria**, in crescita del **+34,5%**.

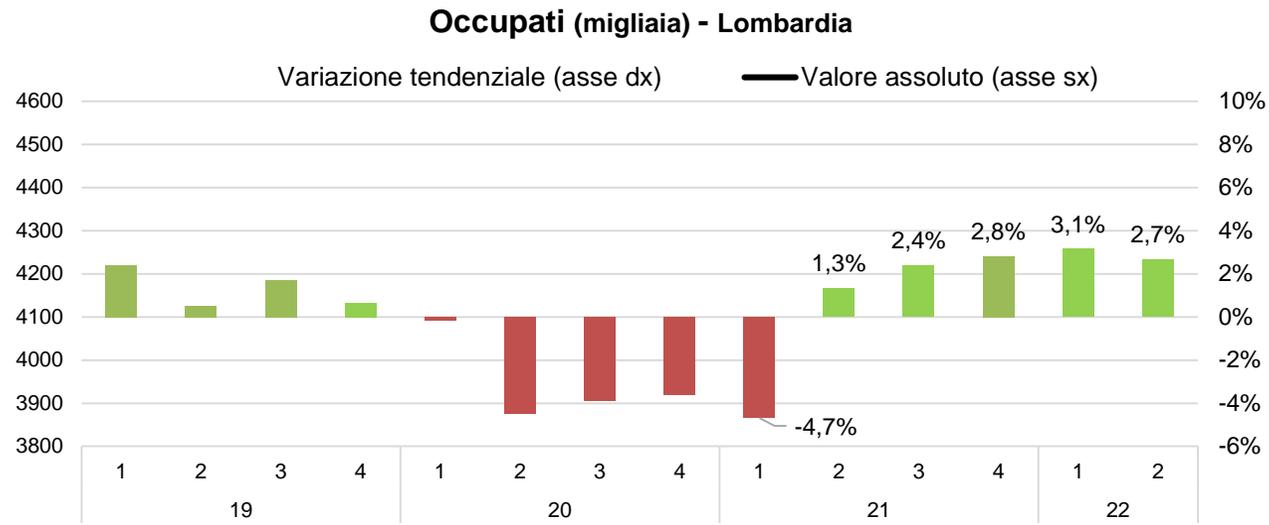
Occupati - variazione a.a. per regione - 2° trimestre 2022



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Secondo le stime Istat, nel secondo trimestre 2022 **in Italia è proseguita la crescita del numero di occupati**, anche se a ritmi meno sostenuti dei tre mesi precedenti: l'incremento su base annua è pari al **+3%**. Il segno positivo risulta largamente diffuso tra le regioni italiane, con l'eccezione di Molise, Basilicata e Umbria.

La **Lombardia** registra un **aumento lievemente inferiore** alla media (**+2,7%**), pur confermando un **tasso di occupazione tra i più elevati (68,3% vs 60,5% nazionale)**: solo Trentino Altro Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Valle d'Aosta presentano un valore superiore.



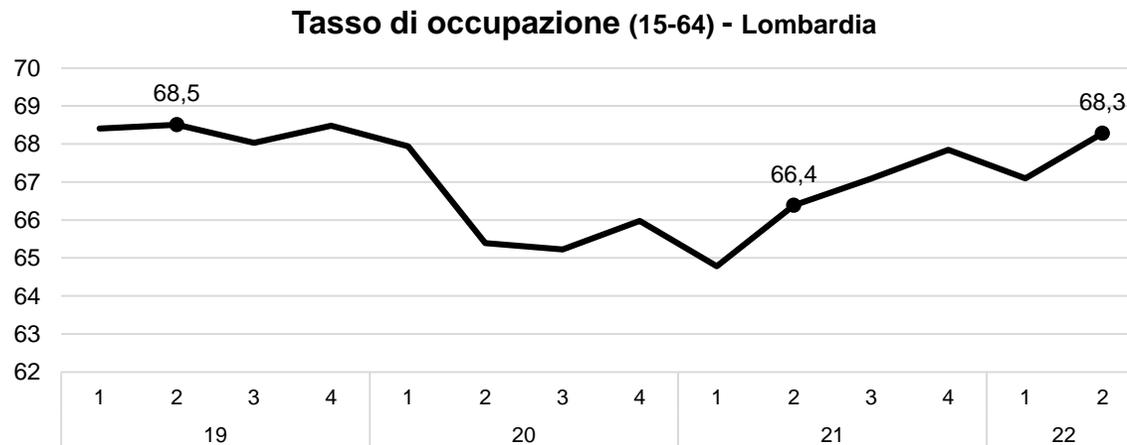
La crescita registrata in Lombardia nel 2° trimestre conferma la **fase positiva** in corso dall'analogo periodo del 2021, dopo il calo determinato dalla crisi economica legata alla prima fase di diffusione del Covid-19.

Il numero di occupati si attesta a **4 milioni e 439 mila**, pari a:

- **115 mila in più** su base annua;
- **30 mila in meno** rispetto allo stesso trimestre del 2019.

Il recupero dei livelli pre-crisi risulta quasi completo anche guardando il **tasso di occupazione (68,3%)**, che in un anno ha guadagnato circa due punti.

In Italia il tasso di occupazione ha invece già superato i livelli del 2019, anche per via della rapida diminuzione del denominatore, ovvero la popolazione in età 15-64 anni, che in Lombardia cala più lentamente.

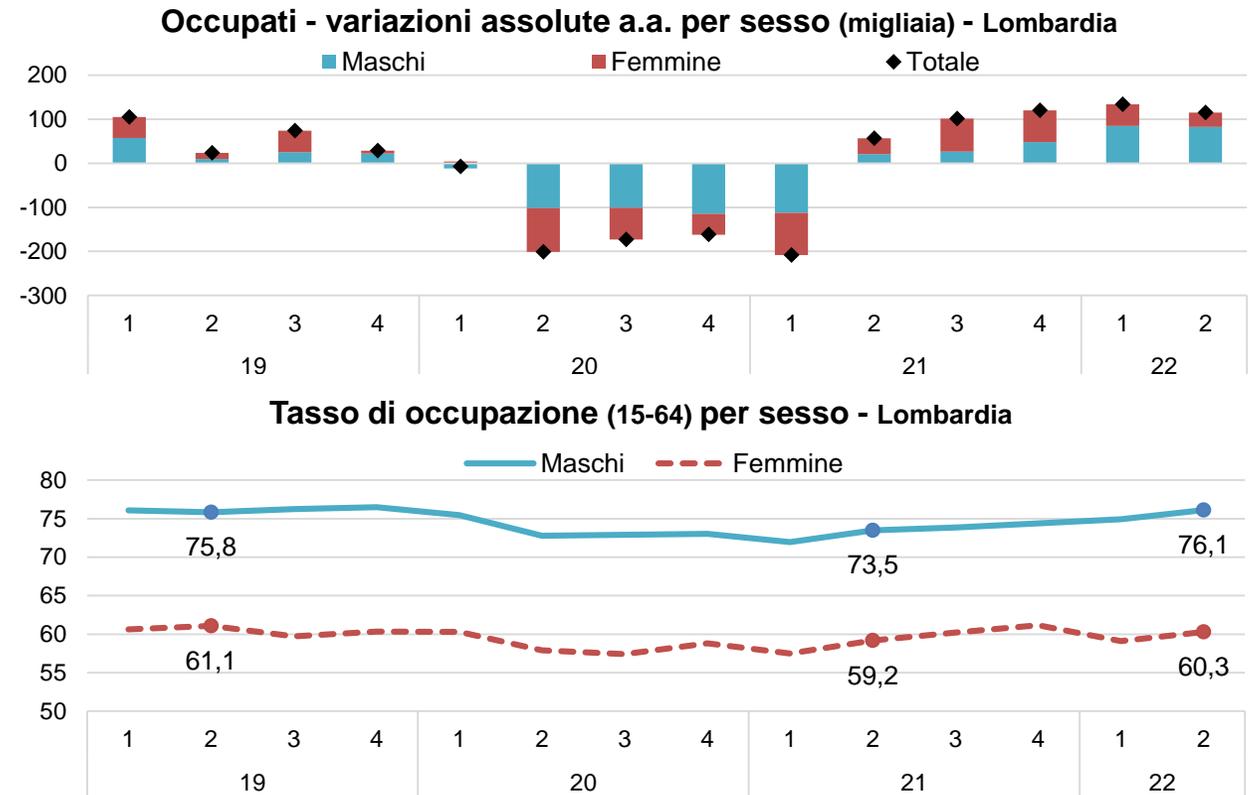


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Come già verificatosi nel trimestre scorso, l'aumento del numero di occupati è dovuto **soprattutto alla componente maschile (+3,4%)**, mentre le donne mostrano una crescita più lenta (+1,7%).

Torna quindi ad allargarsi il **divario di genere** fotografato dal tasso di occupazione (76,1% per gli uomini e 60,3% per le donne), che si era invece ridotto nella fase di ripresa del 2021.

Il confronto con la media dei 27 paesi dell'Unione Europea (69,2% nel primo trimestre 2022, ultimo dato disponibile) mostra come il gap negativo della Lombardia (-0,9 punti) sia riconducibile interamente alla componente femminile (-4 punti), mentre l'occupazione maschile risulta superiore (+2 punti).



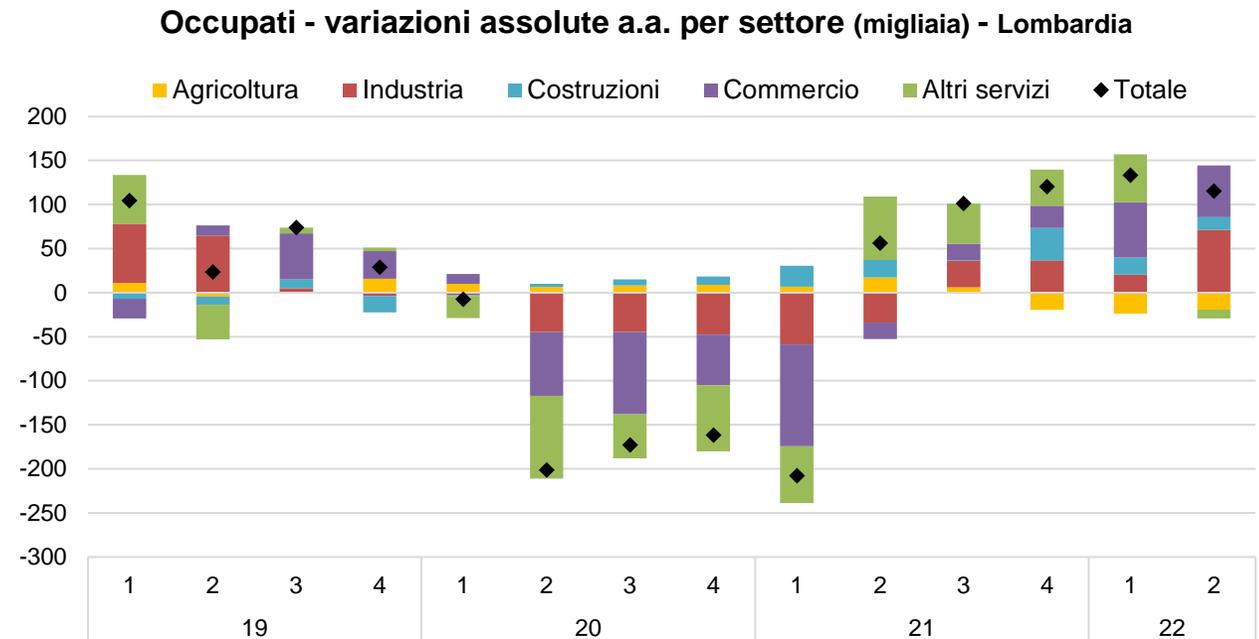
Fonte: Istat - Forze di Lavoro

La crescita più elevata dell'occupazione maschile è spiegata anche dalle dinamiche dei settori: il maggior contributo positivo proviene infatti dall'**industria** (+71 mila occupati, pari al +6,5%), comparto dove prevalgono i lavoratori uomini, seguita da **commercio, alberghi e ristoranti** (+59 mila, pari al +8%) e costruzioni (+14 mila, pari al +5,6%).

I **servizi** mostrano invece un segno negativo (-10 mila occupati, pari -0,5%) dopo quattro trimestri di crescita.

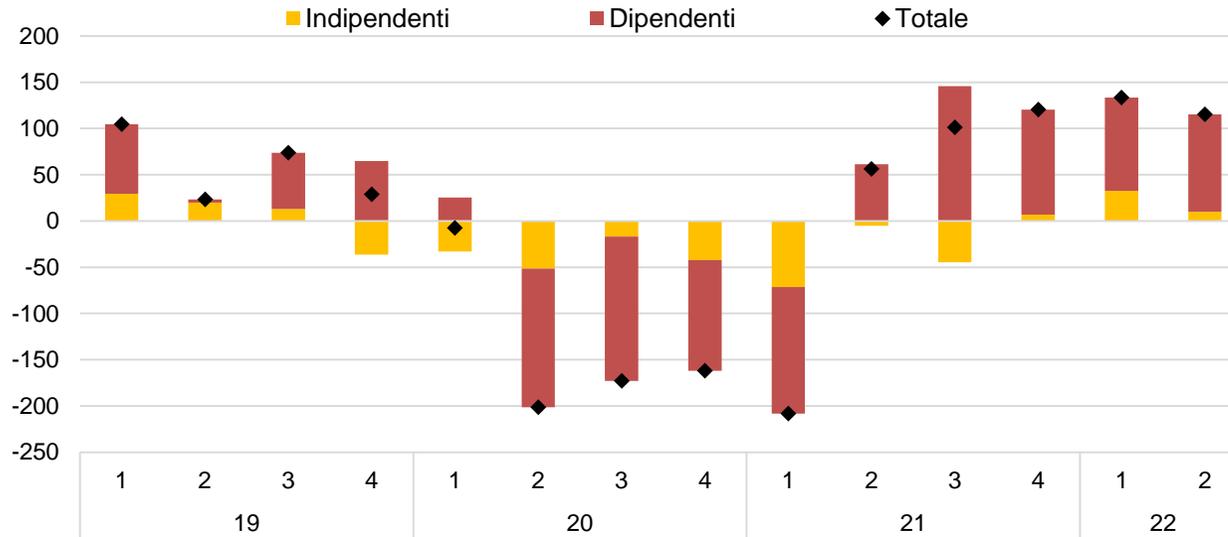
Il confronto con i livelli del 2019 evidenzia il ruolo fondamentale assunto dalle **costruzioni** nella ripresa occupazionale: è infatti l'unico settore* ad aver superato i livelli pre-crisi (+16,3%).

** anche l'agricoltura mostra una crescita, ma per questo comparto il dato a livello regionale è poco robusto*



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Occupati - variazioni assolute per posiz. professionale (migliaia) - Lombardia



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

I **dipendenti** rappresentano circa l'80% degli occupati lombardi e in questo trimestre mettono a segno una crescita più intensa (+105 mila lavoratori, pari al +3%) rispetto alla componente indipendente (+10 mila, pari al +1,2%).

Il dato dei lavoratori **indipendenti** è comunque significativo, rappresentando il terzo segno positivo consecutivo dopo il forte calo registrato nel 2020 e per gran parte del 2021.

La crisi innescata dall'emergenza sanitaria ha infatti particolarmente penalizzato questa categoria: nel confronto con i livelli del 2019 gli indipendenti mostrano ancora un gap da colmare (-5,2%), che è stato invece pienamente recuperato dai lavoratori dipendenti (+0,5%).

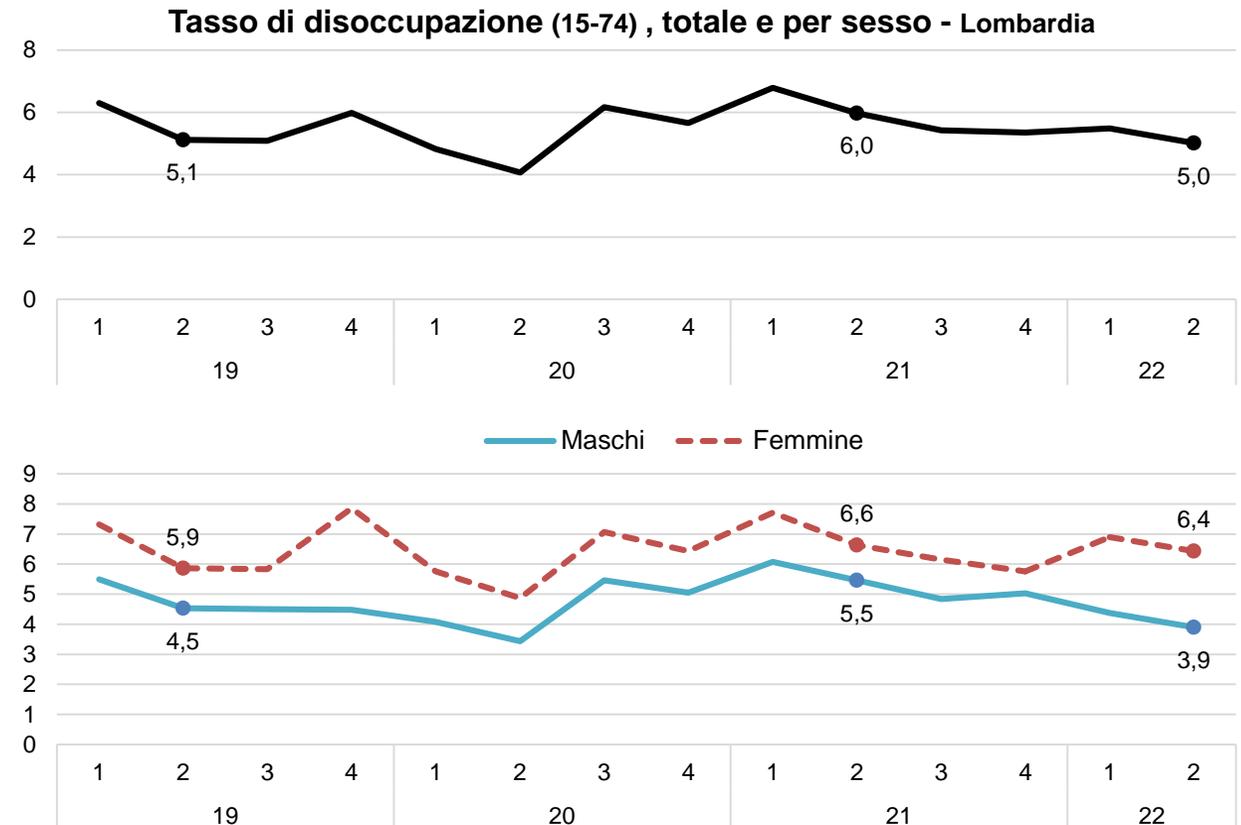
Prosegue il **calo della disoccupazione**: il numero di persone in cerca di lavoro è stimato in 253 mila, 40 mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2021 (-14,7%).

Il **tasso** di disoccupazione (15-74 anni) scende al **5%**, un valore inferiore al 2021 e in linea con i livelli pre-crisi.

La diminuzione risulta significativa per gli uomini: il tasso maschile si attesta al 3,9% (-1,6 punti su base annua), valore decisamente inferiore ai livelli 2018-2019.

Per le donne invece il calo è invece marginale (-0,2 punti), con un tasso (6,4%) che rimane sopra i valori pre-Covid.

Anche in questo caso si registra quindi un allargamento del **divario di genere**.



Fonte: Istat - Forze di Lavoro

Il tasso di attività misura la partecipazione delle persone al mercato del lavoro, che siano occupati o in cerca di un'occupazione.

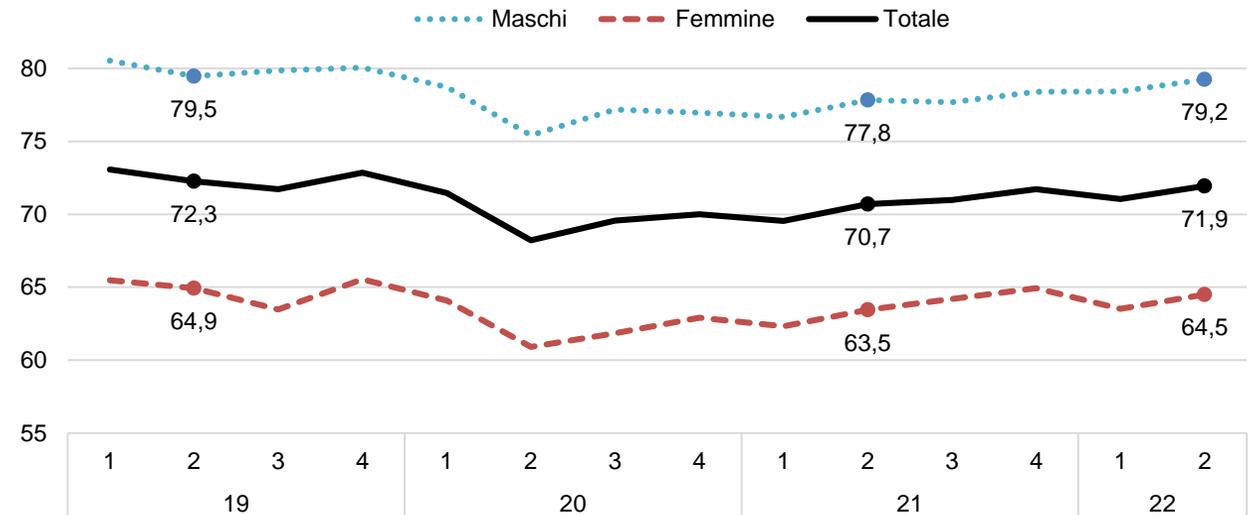
Nonostante il calo della disoccupazione, la crescita degli occupati spinge **al rialzo il tasso di attività (71,9%)**, che aumenta di 1,2 punti su base annua e si avvicina ai livelli del 2019.

La crescita riguarda entrambe le componenti di genere, sebbene risulti lievemente più intensa per gli uomini.

Si tratta di un risultato importante, dato che una maggiore partecipazione al mercato del lavoro è condizione necessaria per garantire la crescita economica, soprattutto in una situazione di rapido **invecchiamento della popolazione** con il conseguente restringimento del bacino di potenziali lavoratori.

I problemi «qualitativi» di **disallineamento tra domanda e offerta di lavoro**, causati dalla carenza di competenze richieste dalle imprese, potrebbero infatti venire aggravati da una scarsità della «quantità» di lavoratori disponibili.

Tasso di attività (15-64) per sesso - Lombardia

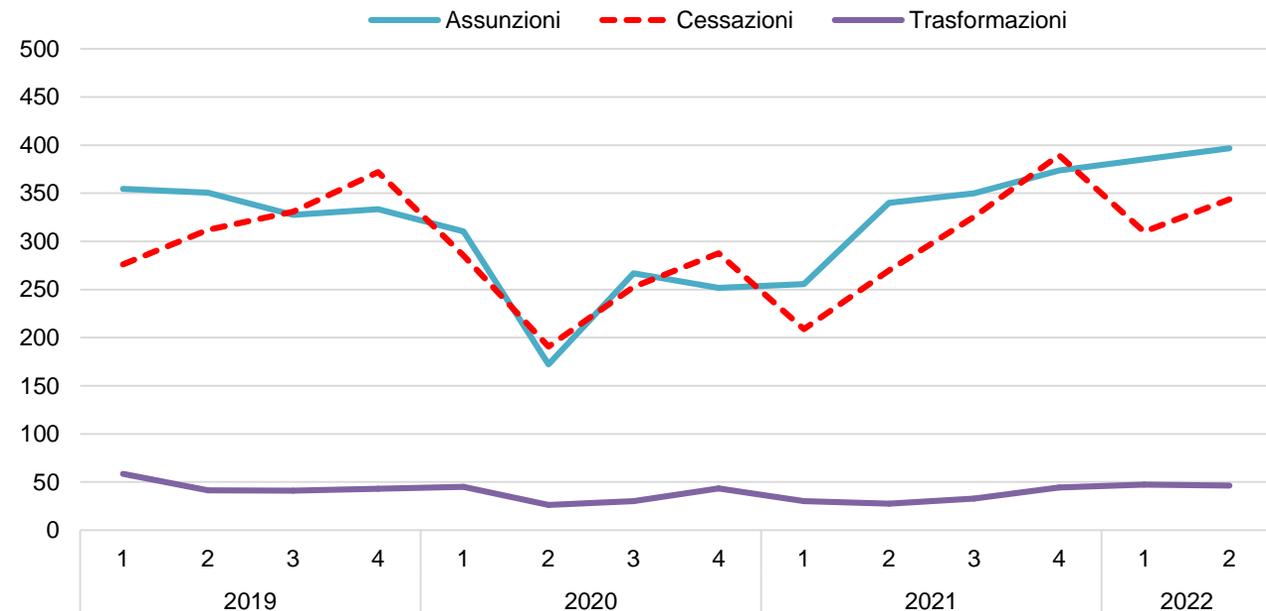


Fonte: Istat - Forze di Lavoro

La dinamica vivace del mercato del lavoro lombardo è confermata dai dati dell'Osservatorio del Precariato* di Inps, che nel secondo trimestre registrano una crescita delle **assunzioni**, 397 mila in tutto, sia su base annua (+16,7%) sia rispetto al 2019 (+13,2%). Su base annua l'aumento di **cessazioni** (344 mila) e **trasformazioni** (46 mila) risulta ancora più significativo (rispettivamente +27,4% e +66,8%), per via dei livelli depressi che avevano caratterizzato l'analogo periodo del 2021; mentre rispetto ai valori pre-Covid la crescita è simile a quella mostrata dagli avviamenti e prossima al +10%.

Il saldo risulta positivo per +53 mila movimenti, in calo rispetto al 2021 proprio per la maggior crescita delle cessazioni (soprattutto dei licenziamenti economici, ancora bloccati nel 2021, ma anche di quelli disciplinari e delle dimissioni). Si tratta comunque di un dato in linea con i valori registrati nel biennio 2018-2019.

Assunzioni, cessazioni e trasformazioni (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato

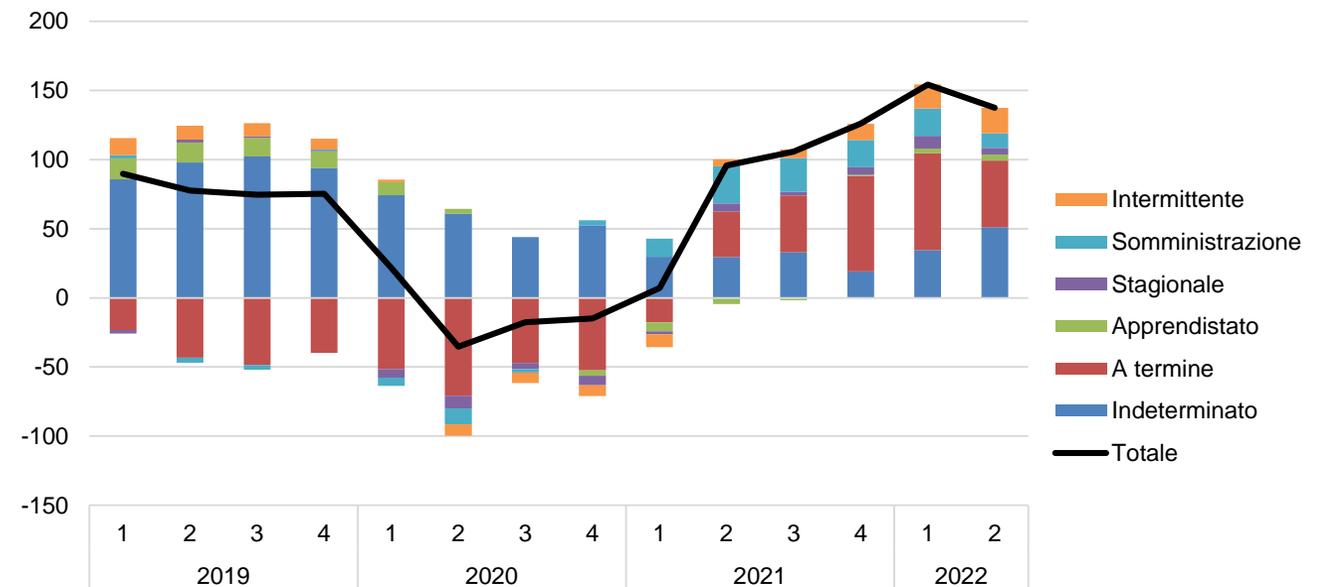
* Comprende i lavoratori dipendenti privati esclusi lavoratori domestici e operai agricoli; sono compresi i lavoratori degli enti pubblici economici.

La somma dei saldi degli ultimi 12 mesi, che identifica la variazione su base annua delle posizioni di lavoro, mostra una fase di decisa ripresa per l'occupazione in Lombardia a partire dal 2° trimestre 2021, esauriti gli effetti della crisi. Tale tendenza è confermata dai dati del secondo trimestre 2022 (+137 mila posizioni), sebbene con un lieve rallentamento rispetto ai primi tre mesi dell'anno, quando la variazione aveva raggiunto +154 mila posizioni.

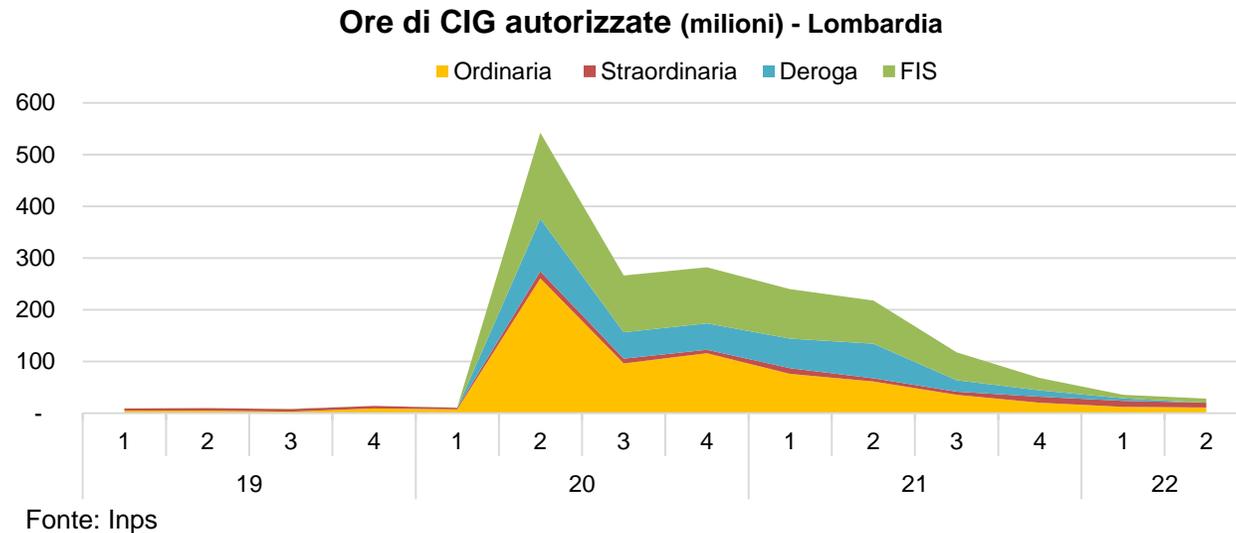
Tenendo conto non solo delle assunzioni e cessazioni, ma anche delle trasformazioni tra forme di contratto, si nota come i due maggiori contributi alla crescita provengano dal tempo **indeterminato** (+51 mila posizioni) e da quello **determinato** (+48 mila). Il primo, in particolare, mostra un progressivo rafforzamento negli ultimi due trimestri, soprattutto per via della forte crescita delle **trasformazioni**.

Apporti positivi giungono anche dalle altre forme contrattuali, in particolare dal **lavoro intermittente** (+18 mila posizioni). Si riduce invece il contributo della **somministrazione** (+10 mila posizioni).

Variatione delle posizioni di lavoro su base annua (migliaia) - Lombardia



Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati Inps - Osservatorio del Precariato



Le **ore di Cassa Integrazione autorizzate** in Lombardia nel secondo trimestre del 2022 sono **28,4 milioni** (comprese quelle dei Fondi di Solidarietà), confermando un **forte ridimensionamento su base annua (-87%)**, mentre rispetto al trimestre precedente la diminuzione risulta più contenuta (-20,1%).

Solo la componente **straordinaria** risulta in crescita (8,7 milioni ore; +34,5% su base annua), registrando il terzo segno positivo consecutivo: tale incremento è probabilmente dovuto, da un lato, all'allargamento della platea di possibili beneficiari introdotto dalla normativa (tutte le imprese con oltre 15 dipendenti) e, dall'altro, alla crescita dei casi di ristrutturazione e riconversione aziendale per quelle imprese che non si sono riprese dagli effetti della crisi del 2020-2021.

Le altre componenti, cresciute in maniera esponenziale durante l'emergenza sanitaria per «tamponare» la momentanea riduzione dei livelli di attività, si sono invece fortemente ridotte: la CIG **ordinaria** (11,4 milioni di ore; -81,5%) e i **Fondi di Solidarietà** (8,2 milioni di ore; -90,1%) rimangono comunque superiori ai livelli pre-Covid, mentre la CIG **in deroga** si è sostanzialmente azzerata.

| | |
|--|--|
| Forze di lavoro | Insieme delle persone occupate e delle persone in cerca di occupazione. |
| Occupati | Persone tra i 15 e gli 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile, in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività; sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi. |
| Persone in cerca di occupazione | Persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. |
| Inattivi | Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione. |
| Tasso di occupazione | Percentuale di popolazione occupata rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni). |
| Tasso di attività | Percentuale di popolazione appartenente alle forze di lavoro rispetto al totale della popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni). |
| Tasso di disoccupazione | Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. |

Fonte dei dati

Istat - Banca dati I.Stat (<http://dati.istat.it/>)

Inps - Osservatorio sul precariato (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/14>)

Inps - Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>)

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza “Creative Commons”.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo “*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su dati*” (inserire qui la fonte) oppure riportare “*Fonte: Elaborazioni di Unioncamere Lombardia su fonti varie*”) e il riferimento alla licenza “Creative Commons”.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

Tu sei libero di:

-  **Condividere** — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.
Alle seguenti condizioni:

-  **Attribuzione** — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.
-  **Non Commerciale** — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
-  **Non opere derivate** — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, non puoi distribuire il materiale così modificato.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Note: non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.
Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Per informazioni

Unioncamere Lombardia Area Studi e Informazione Economica

Mail: studi@lom.camcom.it

Web: www.unioncamerelombardia.it

Instagram: [instagram.com/unioncamere_lombardia/](https://www.instagram.com/unioncamere_lombardia/)

LinkedIn: [linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/](https://www.linkedin.com/company/unioncamere-lombardia/)

Telefono 02.607960.1